# 2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell' azienda sanitaria.

Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell' azienda e il risultato economico dell' esercizio.
Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari.
Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda nella presente nota integrativa.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

| Posta di bilancio | Criterio di valutazione |
|---|---|
| Immobilizzazioni immateriali | Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.<br>Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. |

*[Eventualmente: In alcuni casi ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote superiori, come specificato successivamente]*

L'iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo avviene con il consenso del collegio sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
*[Eventualmente: In alcuni casi ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote superiori, come specificato successivamente]*

I fabbricati di primo conferimento sono stati iscritti sulla base dei seguenti criteri di valutazione [INSERIRE DESCRIZIONE CRITERI].
I fabbricati ricevuti a titolo gratuito, dalla regione o da altri soggetti pubblici e privati, successivamente alla costituzione dell'azienda, sono stati iscritti sulla base dei seguenti criteri di valutazione [INSERIRE DESCRIZIONE CRITERI].

I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Le immobilizzazioni che, alla fine dell'esercizio, presentano un valore durevolmente inferiore rispetto al residuo costo da ammortizzare vengono iscritte a tale minor valore.
Questo non viene mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Le immobilizzazioni materiali detenute in base a contratti di leasing finanziario vengono contabilizzate secondo quanto previsto dalla vigente normativa italiana, la quale prevede l'addebito a conto economico per competenza dei canoni,

| | |
|---|---|
| | l'indicazione dell'impegno per canoni a scadere nei conti d'ordine e l'inserimento del cespite tra le immobilizzazioni solo all'atto del riscatto. |
| Titoli | Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato. |
| Partecipazioni | Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.<br>*[EVENTUALMENTE: Per la valutazione delle partecipazioni in aziende controllate e collegate ci si è avvalsi della facoltà, prevista dall'art. 2426, numero 4, codice civile, di utilizzare il metodo del patrimonio netto].*<br>**LA VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' C.O.Q. E' STATA EFFETTUATA CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** |
| Rimanenze | Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata. |
| Crediti | Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità. |
| Disponibilità liquide | Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale. |
| Ratei e risconti | Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi. |
| Patrimonio netto | I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.<br>I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. |

| | |
|---|---|
| | Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione". |
| Fondi per rischi e oneri | I fondi per quote inutilizzate di contributi sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.<br><br>I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati<br><br>nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. |
| Premio operosità Medici SUMAI | È determinato secondo le norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI. |
| TFR | Rappresenta l'effettivo debito maturato, in conformità alla legge e ai contratti vigenti, verso le seguenti figure professionali: [INSERIRE].<br><br>Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. |
| Debiti | Sono rilevati al loro valore nominale. |
| Ricavi e costi | Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti. |
| Imposte sul reddito | Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti |

| | |
|---|---|
| Conti d¿ordine | Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda. |

COMMENTO

I FABBRICATI DI PRIMO CONFERIMENTO sono stati iscritti sulla base dei seguenti criteri di valutazione: per il valore degli immobili, in conformità al disposto della DGR 1-2236 del 31.11.1999, si è previsto che il valore immobiliare sia riferito alla rendita catastale rivalutatata del 5% (come stabilito dalla Direttiva del Ministero delle Finanze) e daddove l'immobile è risultato non censito si è provveduto alla valutazione in base alla rendita catastale presunta da asseverarsi con perizie tecniche.

Si è provveduto al calcolo del valore in base alle seguenti modalità:

1) IMMOBILI CENSITI: Rendita catastale per 5% per coeff. (100 per categorie A, B, C esclusi A/10, C/1; 34

categoria C/1 e 50 per categoria D);

2) IMMOBILI NON CENSITI: perizie asseverate redatte in data 13.12.1999 dal Responsabile del Servizio Tecnico Patrimoniale nelle quali la valutazione è stata fatta con il seguente metodo:
consistenza (Mc/mq ovani) per 5% per coeff. (100 per categorie A, B, C esclusi A/10, C/1; 34 categoria C/1 e 50 per categoria D).
Per quanto concerne i fabbricati ricevuti a titolo gratuito, successivamente alla costituzione dell'Azienda, l'iscrizione è avvenuta sulla base di perizia asseverata redatta da tecnico (architetto) nominato dal curatore testamentario.
Infine, per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, si precisa che non vengono effettuate svalutazioni.